Giovedì 16 Luglio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 169.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, p i Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il Ministero completo.

Alla *lista dei Ministri*, jeri pubblicata, mancava quello degli Esteri; ma l'*interim* di questo portafogli il Presidente del Consiglio lo tenne per un giorno solo. Difatti il telegrafo annuncia che oggi giunge a Roma l'onor. Senatore marchese Emilio Visconti - Venosta, ed avrà un colloquio con l'on. D. Rudinì, in cui dichiarerà pur verbalmente di tenersi onorato di compartecipare alla nuova Amministrazione.

Cosichè oggi il *Ministero è completo*, e nel giorno 21 luglio si presenterà davanti al Parlamento. E noi, considerati i Ministri che volontariamente se ne andarono ed i Ministri nuovi, possiamo coscienziosamente affermare che anche il Ministero rifatto, come già l'antecessore, merita l'appellativo di Ministero di *gentiluomini* e *galantuomini*.

Quindi adesso non c'è che da badare al modo, con cui il terzo Ministero Di Rudinì intenderà provvedere allo scioglimento della quistione massima che ha prodotto la crisi. Poichè, mutati gli uomini al Potere, non sono già scomparse le difficoltà della situazione finanziaria ed economica. E se l'on. Ricotti era tenace nelle sue idee, nemmeno il Generale Pelloux è meno geloso della consistenza e degli interessi dell'Esercito. Or rimane a vedersi com'egli abbia potuto intendersi coi Colleghi riguardo la grave e permanente quistione che lo concerne.

Completato il Ministero, ed aspettando di sapere l'accoglienza che avrà a Montecitorio, si è già cominciato dai Giornali, ostinatamente partigiani, a discuterlo secondo l'umore, o con adulazione servile o con malignità biliosa. Noi, come dicemmo di tutti i Ministeri precedenti, diciamo anche di questo, cioè che per giudicarlo conviene aspettare di vederlo all'opera.

E se i quattro Ministri che se ne andarono (Colombo, Carmine, Ricotti e Caetani di Sermoneta) non ebbero nemmeno il tempo di provare coi fatti quanto avrebbero potuto e saputo operare per lo Stato e per la Nazione, speriamo che maggior tempo e maggior agevolezza di azione si lascierà ai successori.

Certo, che lo scioglimento della *crisi* come avvenne, dispiacerà ai Partiti, specie al gruppo de' Zanardelliani ed al gruppo della Sinistra estrema. Certo, che dai nomi de' Ministri risulta una accentuazione verso Destra, quantunque l'on. Di Rudinì abbia cercato di avere Colleghi che non guastassero la Maggioranza manifestatasi nell'ultimo voto di fiducia. Però, se i cennati gruppi alla Camera, senza nemmeno aspettare le opere, gli vorran negare l'aspettazione benevola, la Maggioranza sarà percerto ingrossata con elementi più omogenei al colorito politico del nuovo Ministero.

Che a simile risultato si sarebbe venuti, noi l'abbiamo antiveduto e ripetuto più volte. Ed ora non possiamo se non augurare che alla Camera, più che a ripicchi e a sfoghi di passioni politiche, si pensi a ciò che il Paese, stanco dell'armeggio incessante e pettegolo di ambiziosi e di settarii incorreggibili, esige dal Governo e dal Parlamento.

=

Il nuovo Ministero.

Jermattina ebbe luogo il giuramento dei ministri. Giurarono soltanto i nuovi, ma tutti gli altri vi assistevano. Come testimoni al giuramento, firmarono Rudinì e Brin.

Il Re ebbe parole gentili per i nuovi ministri.

Questi assunsero, tutti, jeri stesso l'ufficio.

—

L'*Agenzia Italiana* dice che fra le questioni dibattute negli ultimi consigli di ministri venne discussa anche l'opportunità delle elezioni generali, e aggiunge che prevalse il parere favorevole; cosicchè le elezioni si possono ritenere decise. — Registriamo, credendoci poco.

—

Fra i progetti che Rudinì insisterà sieno prontamente discussi sono: la fine del commissariato in Sicilia, gli zolfi per la Sicilia, i provvedimenti a favore della beneficenza e gli ospedali in Sicilia, la beneficenza di Roma, i provvedimenti per le Università di Napoli e Torino.

L'onorevole Visconti Venosta.

Il Ministero degli esteri lo assumerà il Senatore Emilio Visconti Venosta. Egli ha sessantasette anni, essendo nato a Milano nel 1829. Fu deputato in parecchie legislature; ed ora è Senatore.

Fu ministro degli affari esteri una prima volta con Minghetti, dal 24 marzo 1863 al 28 settembre 1864; dal 28 giugno 1866 al 10 aprile 1867; dal 14 dicembre 1869 al 25 marzo 1876. Da ventitre anni, quindi, egli non portava *la croce del potere;* ma non pertanto il suo nome è sempre circondato dalla più alta considerazione, sì in Italia che all'Estero. Qualche anno fa, egli venne nominato arbitro dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti nella vertenza fra loro sorta per la pesca delle foche nel mare di Behring.

Prese parte da giovane alle lotte per il risorgimento della patria.

Fu, da prima, seguace di Mazzini, diventò seguace di Cavour nel 1859 essendo riparato in Piemonte; quindi fu messo dal Farini e da Cavour a fianco di Garibaldi, quale commissario, nella spedizione lombarda.

Vittorio Emanuele lo creò marchese; fu fatto senatore nel 1886.

Fu autore della legge delle guarentigie; nell'anno 1889 si scrisse che egli contrariava l'alleanza dell'Italia con la Germania, ma egli smentì tale affermazione.

IN AFRICA.

Cinquanta prigionieri consegnati a Leontieff

I giornali annunziano che la contessa di Santa Fiora ha ricevuto notizia che cinquanta prigionieri vennero già vestiti e soccorsi. Essi furono incontrati dalla carovana organizzata dalle dame romane, perchè erano stati consegnati da Menelik al Leontieff, che li portava verso la costa.

Questa notizia ha prodotto grande impressione, perchè prova che Menelik ha cominciato a consegnare i prigionieri giovandosi del Leontieff che è incaricato della Russia.

Baldissera insignito dalle mani del Re.

Il Re jermattina ha lungamente conferito col generale Baldissera, a cui ha consegnato personalmente le insegne di gran croce dell'ordine del merito militare di Savoia.

Il generale Baldissera, vivamente commosso, ha ringraziato dell'alta onorificenza conferitagli *motu proprio* dal Re, il quale lo ha trattenuto in lungo e affabilissimo colloquio, informandosi minutamente della situazione attuale della Colonia eritrea e vivamente encomiando il generale per l'efficacissima opera sua.

Quando si trattò per la resa di Macallè

Il ministero della guerra è ora in possesso di un rapporto minuzioso e dettagliato in tutti i minimi particolari circa la capitolazione di Macallè, presentato dal signor Felter, coll'aggiunta di documenti originali, di carte topografiche e di rilievi fatti sul luogo.

Le trattative per la resa si cominciarono soltanto quando erano rimaste solo 60 cariche pei cannoni e da oltre una settimane mancava l'acqua al presidio.

A proposito delle rivelazioni che farebbe Baratieri.

Secondo notizie e telegrammi corsi in questi giorni, Baratieri a persone che lo interrogavano sulle sue intenzioni, avrebbe dichiarato, fra altre cose, che «qualora venisse forzato a fare rivelazioni, parlerebbe unicamente alla Camera».

Non è ammissibile che abbia pronunziato tali parole.

Non vi sono rivelazioni, nè prossime nè remote, nè spontanee nè forzate, che passano distruggere questi fatti:

Che Baratieri si lasciò cogliere impreparato a Massaua (novembre - dicembre 1895) dall'avanzata delle truppe di Maconnen, avanguardia di quelle di Menelik;

Che dopo Amba - Alagi non richiese con la debita sollecitudine a Roma tutti i rinforzi che occorrevano immediatamente;

Che con venti o venticinquemila fucili egli credeva di poter fronteggiare tutto intiero l'esercito abissino.

Che se i Libri Verdi non fossero completi ed egli non avesse avuto dal Governo centrale l'appoggio che riteneva indispensabile, doveva dimettersi (piuttosto di temporeggiare e tirare in lungo una campagna impossibile nei posti avanzati in cui si era spinto) mettendo il Governo stesso nella necessità di sostituirlo molto prima ed in tempo utile.

Particolari sull'attentato contro Felix Faure.

Ecco nuovi particolari sull'attentato contro il Presidente della Repubblica francese:

Appena il Francois esplose i colpi, i vicini lo presero a pugni, a calci e a bastonate. Vi fu bisogno che la polizia operasse varie cariche per strapparlo alla folla esasperata.

Un addetto al *Restaurant de la Cascade,* scambiato per l'individuo che aveva sparato su Faure, fu picchiato e ferito malamente alla spalla.

Intanto Francois, colle vesti a brandelli, ridotto quasi nudo, gridava in mezzo a un cerchio d'agenti che lo difendevano dall'ira popolare: — *Non mi fate male! Non ho voluto uccidere il presidente, ma attirare l'attenzione sopra di me!*

Dovettero accorrere cinquanta agenti di polizia a piedi e venticinque municipali a cavallo per trasportare Francois in mezzo a un quadrato.

Narrò di aver comperato il giorno prima per 22 franchi il revolver al bazar dell'*Hôtel de la Ville* e di aver tolto con cura il piombo dalle cartucce. Infatti le tre cartucce inesplose non contenevano piombo. Ripetè di essere vittima dell'ingiustizia e che ciò lo indusse a fare la *nuova dimostrazione,* come egli chiamò il suo atto.

Tradotto alle carceri del deposito, aggiunse: Appena libero, andrò a fare le mie scuse al presidente della repubblica e lo pregherò di fare un'inchiesta sulle cause che provocarono la mia destituzione.

Il Francois dimorava in un piccolo albergo ove fu operata una perquisizione in cui si rinvenne una quantità ingente di manoscritti contenenti una promemoria, dei versi satirici, dei piani di romanzi e un certo numero di stampati, come quelli lanciati nell'aula del palazzo Borbone.

Un certo Bouland, al momento dell'attentato, esclamò: *Bravo, ecco il mio uomo!*

Fu arrestato, essendo stato riconosciuto per anarchico.

Il Francois è affetto da mania di persecuzione e lasciò appunto l'impiego credendosi perseguitato per un volume di versi rivoluzionari pubblicato. Non aveva alcuna relazione con partiti politici di qualsiasi specie.

Viticultori usate la Nefosina

I raggi Röntgen e la medicina legale.

Una nuova applicazione dei raggi X. — L'infanticidio — L'esame dei polmoni. — Pareri medici.

I lettori ricorderanno forse che la fotografia dei corpi opachi permise, mesi or sono, ai giurati di Nottingham di decidere in un processo di responsabilità intentato da una giovane ballerina al direttore del teatro. Miss Frolliot s'era spezzata la caviglia del piede discendendo per la scala, che dal suo camerino conduceva sulla scena. L'artista fece constatare che l'accidente andava ascritto alla scala difettosa e reclamò un forte indennizzo dal suo direttore. Questi rispose che l'artista esagerava la gravità della frattura. Allora l'avvocato della ballerina fece presentare ai giurati alcune fotografie ottenute coi raggi Röntgen e che mostravano lo scheletro del piede ferito.

Questa dimostrazione rese inutile ogni discussione ed i giurati accordarono alla ballerina l'indennizzo da essa reclamato.

L'Inghilterra è adunque la prima che fece l'applicazione medico-legale dei raggi Röntgen. Da quell'epoca Ogier, direttore del laboratorio di tossicologia, presentò nella seduta dell'aprile scorso, alla società di medicina legale, un certo numero di prove fotografiche, rappresentanti neonati, presso i quali si potevano constatare fatti interessanti sia per riguardo alle ossificazioni, sia per fratture delle ossa ecc.

Il dott. Bardos poi, che ha già segnalato all'accademia delle scienze una interessante applicazione ai raggi Röntgen per l'esame di congegni esplodenti, pensò che sarebbe stato possibile ottenere delle prove fotografiche dei polmoni dei neonati e di constatare le differenze che passano fra i polmoni dei bambini che hanno respirato e quelli di coloro che non hanno respirato.

Questa nuova applicazione fu trovata tanto interessante che l'Accademia medica incaricò il suo decano, professore Brouerdel di compilare un rapporto generale delle diverse comunicazioni su questo proposito.

I medici legali consultati dichiararono che l'infanticidio è più frequente nelle città che nelle campagne e generalmente presso le primarie più che presso le multipare.

Le infanticide, disse il dott. Dardos, hanno un coraggio inaudito; possono sgravarsi senza emettere nemmeno un grido e senza che le persone, che si trovano in una stanza vicina, possano accorgersi. Ucciso il neonato, esso viene per lo più gettato in qualche fossa. Scoperto il crimine, il medico legale viene chiamato dal giudice istruttore che, fra le domande, gli chiede: «Il fanciullo ha vissuto?»

Se il fanciullo ha vissuto, vi è il crimine, se egli invece non ha respirato, l'accusa non può rispondere che di una contravvenzione. Ecco perchè alle volte si vedono assolte con generale stupore, alcune supposte infanticide.

La ragione principale è che il medico non potè affermare se il neonato avesse respirato. Si comprende adunque di qual importanza sia per il medico legale

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 37

LA STORIA DI UN DELITTO

(*Libera versione dal francese*)

—

Da quella stanza veniva un chiarore che filtrava sotto la porta.

Emilia si accostò alla serratura, ma la chiave non vi si trovava... Ella guardò.. Le sembrò di vedere un'uomo... ella lo riconobbe bentosto: era Zamelec. Egli stava traendo fuor da una tasca una piccola fiala contenente una polvere bianca; aprì la scansia e ve la depose.

Un pensiero orribile s'insinuò nella mente di Emilia. Ella si ricordava ora di aver sorpreso l'intrigante, una sera, in cui ella era entrata in fretta nel gabinetto, intento a mescere diverse sostanze...

Se egli avesse avvelenato il barone?... E sua sorella era là.. Sarebbe dunque complice anch'essa?.. Complice di un simile delitto?... Ah, era impossibile... D'altronde le si aveva detto ch'egli fabbricava una polvere per un uso di cui più non si ricordava...

Senza saper ciò che si facesse, lasciò la camera e si trovò dirimpetto a quella della signora de la Roche nell'istante stesso in cui il guascone ne usciva.

Alla vista di lei, rinculò, ma ella avanzandosi su di lui, lo forzò ad entrare nell'appartamento.

— Miserabile! fece ella, senza aver coscienza di ciò che dicesse, miserabile! voi volete dunque avvelenarlo?

— Avvelenarlo?... balbettò Zamelec con espressione di spavento, — avvelenare chi?

Poscia, rimettendosi:

— Che dite voi? Avete perduto forse la testa?

— Ah, piacesse a Dio! ma no, io vi ho veduto.. ne sono sicura... Il barone, quel vecchio così buono, muore avvelenato! avvelenato da voi!

— Da me! sclamò il suo interlocutore con singolare accento. E vostra sorella? La dimenticate voi?

— Non l'accusate, ve lo proibisco. Amalia è incapace di un'azione simile.

— Lo credete voi? replicò egli in tuon di motteggio.

— Tuttavia, disse la giovane, interdetta da quell'atteggiamento così disinvolto del guascone, quella fiala che vi ho veduto riporre or ora nella scansia?...

— Voi mi avete veduto? disse Zamelec con impeto; ma come avete potuto voi vedermi?

E poichè ella se ne stava silenziosa, e sembrava imbarazzata:

— Ah, sì, comprendo, per il buco della serratura. Ah, fate dunque dello spionaggio? E' buono a sapersi: si prenderanno le debite precauzioni.

— Non vi è più tempo, disse Emilia a sua volta, — e a cui era tornato il coraggio, — poichè io vi ho veduto. Che cosa è dunque quella polvere...

— Non parlate così forte, si potrebbe udirvi!

E traendola seco nel gabinetto:

— Volete sapere che cosa sia quella polvere bianca?

Egli aveva aperto le scansie e presentò ad Emilia la fiala sull'etichetta della quale stava scritto: soluzione d'acido ossalico e di acido tartarico per levar via le macchie dell'inchiostro.

— Ebbene! — disse, — lieto di quel suo stupore, — io spero che adesso voi riconoscerete la falsità delle vostre sciocche accuse!

Ella non rispondeva, tuttavia riflettendo.

— Avete voi ancora dei dubbi?

L'accento di Zamelec tradiva l'impazienza, ed era tutto a scosse.

— No, no proferì ella finalmente, ma non senza esitazione, — mi sono ingannata, lo credo,... lo voglio credere.

E volgendogli il dorso, senza dir di più si affrettò col passo verso la porta, l'aprì, — e indietreggiò. Amalia pallida in volto, l'occhio smarrito, si trovava a lei d'innanzi.

La voce spirò sulle labbra di Emilia, mentre Zamelec che la seguiva, si avanzò.

— Che c'è? chiese egli.

— Sta per morire! balbettò la signora de la Roche.

Emilia a tali parole, parve uscire dal momentaneo torpore in cui l'aveva gettata l'improvviso spavento, e volgendosi d'un tratto verso il falso suo fidanzato:

— Lo vedete dunque —, sclamò ella simile a lionessa in collera — voi l'avete avv. .

La parola non potè finirsi poichè un grido la soffocò a mezzo.

Il guascone l'aveva afferrata per i polsi e glieli stringeva come in una morsa. Le sue dita secche rassomigliavano a delle tenaglie di ferro.

— Disgraziato! mormorò l'avventuriero, allargando le dita a poco a poco. Che stavate voi per dire? Voi volete dunque perdere vostra sorella?

Egli la teneva sempre. La spinse entro al gabinetto.

— Rimanete là, — disse egli, vi si farà uscire tra poco, — e chiudendo la porta dietro di sè, fece un giro di chiave raggiunse la signora de la Roche ed uscì.

Emilia era posta al sicuro? E che avrebbe potuto ella fare? Ella non si sentiva più alcun coraggio. La stretta ai polsi le faceva male ancora... Ella guardava intorno a sè come inebetita..

Poteva forse lottare contro quell'uomo? Contro sua sorella? Un pensiero atroce pertanto la faceva fremere, inorridire...!

Sarebbe Amalia, colpevole di un tal delitto? E a ciò possibile, gran Dio?..

No, no, ella aveva torto di sospettarlo! Quell'intrigante di Zamelec soltanto poteva essere capace di così infame azione...

Ma malgrado i suoi ragionamenti, il dubbio s'imponeva alla sua mente.

Si alzò, Zamelec non aveva chiuso che l'entrata della camera vicina, non già quella dell'oratorio.

Vi entrò, s'inginocchiò, e la sua anima tutta intera s'innalzò verso il Signore, il Creatore, il Sovrano assoluto di tutte le cose. A poco a poco la commozione si impossessò di lei, i suoi occhi si bagnarono, e delle lagrime, chetando l'eccitazione dei nervi, scesero lentamente dalle ciglia...

Ella pensò ad un tratto che l'Oratorio comunicava con la sua camera ed ella avrebbe potuto uscir per di là.. ma a qual pro?

Del resto poi ella sola si rimproverò bentosto quella nuova tentazione. Stava ella dunque per ripiombare nei suoi soliti cattivi pensieri? Erano dessi adunque più forti della sua stessa volontà?

Emilia guardò il quadro del Cristo posto di faccia a lei al disopra dell'inginocchiatoio... i suoi sguardi si rivolsero, fissandoli, su quelli del Salvatore, senza potersene staccare, e le sembrò d'improvviso, che le pupille del divino Maestro si abbassassero verso di lei... poscia si risollevassero, e di nuovo infine tornassero ad abbassarsi...

Gli occhi di Cristo parevano arrestarsi su di lei con tenera pietà...

(Continua.)

questa questione. Finora il medico usava un mezzo empirico: Per un assioma della scienza i polmone dei fanciulli che hanno respirato sono più leggeri del l'acqua, mentre quelli che non hanno respirato ne sono più pesanti.

Bastava adunque che il medico legale gettasse in un bacino d'acqua dei frammenti di polmone della vittima per decidere sulla questione a lui sottoposta. Con questo processo però l'uomo dell'arte non poteva avere un'opinione certa. Infatti egli poteva sempre temere che la decomposizione del corpo, sviluppandosi sui polmoni del bambino, che non aveva respirato, avesse potuto rendere i polmoni più leggeri e per conseguenza essere indotto a dichiararsi per il crimine, mentre questo non era stato commesso.

L'applicazione dei raggi Röntgen, negli esperimenti che furono fatti a questo proposito all'Accademia, ha permesso di fare una chiara differenza fra i polmoni del bambino che aveva respirato da quelli del nato morto, e ciò malgrado la più avanzata putrefazione.

Ognuno può giudicare pertanto di quale importanza sia questa scoperta per il med. legale e con quanta soddisfazione sia stata accolta nel mondo scientifico.

Da Milano.

I funebri del conte Alberto Amman.

Le condoglianze del Re.

15 luglio. — Il treno proveniente da Erba che recava la salma del conte Alberto Amman giunse ieri alla stazione Nord alle ore 8.35. Tosto si formò il corteo, che si diresse al Cimitero Monumentale. Il carro funebre, preceduto da tre bandiere, era seguito da altri dodici carri recanti corone mandate dalle varie Società. Spiccavano, fra altre, quelle del Circolo industriale, agricolo, commerciale, dell'Associazione fra industriali cotonieri e Borsa cotoni, del Cotonificio Valle Seriana, delle famiglie Spatz, Raetz, Iohof di Venezia, ecc., del Comune di Pordenone, della Casa di Ricovero Umberto I.o pure di Pordenone, fondata dal defunto conte, dei fratelli Bocconi, di diversi Istituti di Credito milanesi, ecc., ecc.

Alle 8.45 il mesto corteo preceduto, dall'Istituto ototerapico, dalla Società di mutuo soccorso fra Fattorini di banca e di studio e dalla Società corale monzese, con a capo le loro bandiere, mosse pel Cimitero Monumentale prendendo per il corso Garibaldi e la via Alessandro Volta. Il corteo era imponente; innumerevoli le rappresentanze.

Al Cimitero Monumentale furono pronunciati parecchi discorsi. Parlò primo il conte Pullè pel Lanificio Rossi, deplorando amaramente la perdita fatta; ebbe parole d'elogio per la rara operosità del conte Amman, che in questi ultimi giorni, quantunque non troppo bene in salute, pure si affaticava sempre a favore dei varii Istituti ch'egli rappresentava. Dopo averne lodato l'integro carattere, parlò della sua affabilità e del suo buon cuore, aggiungendo che niuno ebbe mai a rivolgersi a lui invano.

Successero: l'avv. Querini, in nome di Pordenone; il rag. Valentini per la Banca Cooperativa milanese; l'avv. Della Porta; il signor Valtollina ed il signor Moneta e tutti ebbero parole commoventi per l'uomo intelligente, laborioso, benefico, strappato così improvvisamente agli affetti della sua famiglia ed a tante istituzioni, che avevano sempre un consigliere prezioso in lui, che era considerato come una benedizione per gli sventurati.

—

Il dott. Edoardo Amman, fratello del defunto, ha ricevuto il seguente telegramma, inviatogli, in nome del Re, dal generale Ponzio Vaglia:

«S. M. il Re ha inteso con vivo dispiacere la grave sventura che ha colpito la V. S. colla perdita dell'amatissimo di lei fratello conte Alberto Amman. L'augusto Sovrano, che ebbe ad apprezzare le belle doti dell'animo del defunto, vuole che io le esprima in suo nome sentite condoglianze.»

La morte del Cardinale Monaco la Valletta

Morì ieri, per diabete, a Castellamare di Stabia, il Cardinale Raffaele Monaco La Valletta, Decano del Sacro Collegio.

La notizia fu portata subito al Papa che ne rimase afflittissimo.

Il Cardinale Raffaele Monaco La Valletta nacque il 23 febbraio 1827 in Aquila (Abruzzi). Pio IX, apprezzandone gli alti meriti, lo nominava Arcivescovo di Eraclea e, nel marzo 1869, lo elevava alla porpora cardinalizia.

Nel 1876 fu nominato Vicario Generale di Sua Santità e nel 1884 passò all'ordine dei Vescovi, occupando la sede vescovile di Albano.

Per la morte dell'Em. Sacconi divenne nel 1889 Decano del Sacro Collegio. Al presente presiedeva la Diocesi di Ostia e Velletri, era Penitenziere maggiore, Segretario dell'Inquisizione ed Arciprete della Basilica Lateranense.

In Battello si beva sempre la Nocera.

LE SPIE.

Nei Paesi governati liberamente, le *spie* non avrebbero ragione di esistere.

Questi onorati mestieranti attecchiscono piuttosto ove il governo è assoluto, massime allora che ai popoli un siffatto governo non garba punto

In altri tempi, non v'era nulla al mondo di più odioso ed abbominevole delle *spie*. Finchè durava la forza che le proteggeva, erano lo spauracchio di tutti; ma quando il potere dispotico cessava, questi esosi individui venivano perseguitati a morte, scovati dai loro nascondigli, catturati ad arbitrio, ecc.; ed il peggio era, che tali maltrattamenti si estendevano anche a quelli che allora erano sospetti di spionaggio.

Ma quelle dopo tutto, erano *spie* politiche, ufficiali, matricolate, e funzionanti, come si disse, nelle epoche e sotto quei règgimi ai quali si rendevano necessarie.

Non si creda, del resto, che anche nei Paesi godenti politica libertà, siavi difetto di *spie*, le quali però, facendo un tal mestiere per elezione e per genio, vi si prestano gratuitamente, e quindi non potrebbero addurre a scusa del loro spionaggio il bisogno di vivere.

Costoro si rendono infeste a tutte le classi sociali, e, *come* disse il Monti, cominciano dai sovrani:

«. . . . . . Han sempre i regi
Mille dintorno osservatori attenti
Ch'ogni detto ne sanno, ogni sospiro,
Anche i pensieri.»

Gli uomini privati, in qualsiasi stato e condizione si trovino, non avranno, come i regnanti *mille osservatori* che vadano spiando le loro parole ed azioni; ma ne avranno quanto basta perchè la gente del paese ne sia più del bisogno informata.

I ricchi dovrebbero considerare come altrettante *spie*, certi *amici*, ai quali offrono i piaceri della mensa e tutte le altre soddisfazioni che può offrire una casa signorile. I commercianti dovrebbero vedere in quelli della medesima professione altrettanti curiosi o maligni esploratori dell'andamento de' loro negozi, e forse bramosi che questi camminino male. Così direbbesi dello spionaggio fra artieri ed artieri, fra gli impiegati ed i loro colleghi, ecc.

Le *spie* si trovano dappertutto. Le troviamo in casa, ove, basta avere una serva che abbia buona vista, buoni orecchi e lingua sciolta, e che goda la libertà di confabulare con le sue amiche, perchè queste sieno messe a parte di tutti i nostri secreti: per cui si dovrebbero chiamare beate quelle famiglie che di serve non hanno bisogno.

Troviamo le *spie* nelle strade; e poveri noi se si avesse il capriccio di percorrere una via più volte in un giorno! Le *spie* penserebbero, che ogni casa avesse delle seduzioni per noi, che ogni porta si aprisse per darci accoglienza, che ogni finestra ci presentasse l'oggetto dei nostri sospiri, e che ad ogni modo, sarebbe assurdo il frequentare una via senza qualche motivo.

Ci rechiamo nelle piazze e nei mercati, ed èccoci le *spie* che ci vanno pedinando, per vedere se si va dal merciajo a far spese di lusso, e più di quanto la nostra condizione e la nostra borsa possano consentire; per vedere se si va dal droghiere, dal pizzicagnolo, dal macellajo, ecc., per allestire una cucina che non è proporzionata alle nostre ristrette fortune; per vedere se ci piacciono i polli, o se a contentare la nostra gola ci vuol selvaggina, ecc.

I curiosi *spioni* non mancano neppure nelle trattorie, e quivi mettono attenzione per sapere la quantità e qualità dei cibi da noi trangugiati, se siamo più mangiatori che bevitori o viceversa, se siamo contentabili o troppo esigenti e delicati; e stanno attenti su quanto si spende e se siam generosi o taccagni quando si tratta di dare la mancia alla gente di servizio.

Troviamo gli *spioni* anche nelle chiese, e questi, vedendoci, vanno almanaccando sul perchè della nostra conversione, o vanno immaginando qualche altra cosa.

Le *spie*, finalmente, ci sèguono nei teatri, nelle feste da ballo, nei pubblici spettacoli, ecc., e dappertutto ci leggono la vita come a lor piace e come a noi non piacerebbe.

Peraltro, anche in questa ciurmaglia di esploratori c'entra la varietà della specie.

Oltre alle *spie* ufficiali ed ai *delatori* e *confidenti*, ai quali volevasi con questi titoli scemare la odiosità di quel brutto mestiere; oltre alle *spie* dilettanti, abbiamo i *curiosi*, i *referendari*, i *ficcanasi*, i *pettegoli*, i *chiaccheroni* gli *imprudenti*, ecc.; tutta quella gente la cui *serpentina*, fa mserando strazio delle nostre segrete cose, dei nostri pensieri, parole, intenzioni, e via dicendo.

F. B.

Fra due repubbliche americane.

Roma, 15. Stamane è arrivato a Roma Dalbemar, ministro del Governo di Haiti presso la repubblica di San Domingo, e commissario speciale presso il Papa, per la definizione delle questioni fra le due repubbliche, la cui soluzione fu sottoposta all'arbitrato del Pontefice.

Cronaca Provinciale.

Da Gemona.

Cronaca d'estate. — *15 Luglio.* — (*Fedele*) — Finalmente siamo d'estate! Gran bella stagione, dice il vecchio Stocco, almeno ora, si sente la vita, poichè primo coefficente, per lui almeno, della vita, è... il calore.

E qui non ha torto; e con la bella stagione si sono alquanto rimesse le nostre campagne, e le vigne che andarono esenti dai crudeli chicchi, sono bene fornite d'uva, che l'attivo agricoltore saprà strappar alle malattie che da anni ci funestano. Ma su questo non v'hanno scuse, non ci sono attenuanti: alla vendemmia si conosce il proprietario che ha sorvegliato, come si distingue il vignaiuolo operoso dal negligente.

La campagna bacologica si è chiusa con discreta soddisfazione, stante che in generali i bachi andarono bene. I prezzi furono quello che furono, ma che farci! Sperare nell'avvenire, e non trascuriamo per questo la coltivazione del gelso. Una cosa m'ha fatto piacere e ve la segno con gioia: migliorati alquanto i rustici locali, si è andata migliorando la qualità del seme-bachi, ed in quest'anno mi è capitato di vedere parecchie particelle di roba molto bella e che furono ricercate. Era ora che si giungesse a capire che certo seme, raccolto empiricamente da certe Ditte uscurissime, non doveva più ingannare la buona fede, sempre facile a lasciarsi trascinare.

Mi ricordo che per un certo periodo i nostri bozzoli erano deprezzatissimi e che qualche industriale del distretto, che teneva pesa sulla nostra piazza, dovette levare le tende e così fecero altri che tentarono l'operazione, mentre un industriale del sito, doveva, sia pure per aumentare l'ammasso, ma più certo per migliorarlo, portarsi altrove. Questo serico industriale è vero che anche ora acquista dei bozzoli su altre piazze, ma ciò dipende per un certo sviluppo che egli ha dato alla sua filanda, ma non certo, più, per procurarsi roba migliore. Avanti dunque, e sempre avanti.

Anche i frumenti sono belli e benchè nei nostri terreni sia assai limitata la loro coltivazione, pure vedo che la trebbiatrice lavora giorno e notte.

Venuto a parlarvi del frumento, non posso tacervi del pane che ci danno da tempo a mangiare i nostri fornai, della sua pessima qualità e del suo prezzo elevato.

Ho detto pessimo, e non a torto poichè il pane, è deficiente di cottura ed è fabbricato con quelle farine forse un troppo... raffinate, provenienti da certi molini molto.... moderni.... e molto perfezionati. Non è che uscito del forno che si indurisce, anzi si petrifica in modo, che dopo poco tempo, nemmeno il brodo bollente la mollifica, non diviene così nè zuppa... nè pan bagnato.

Caro, poichè mi sono preso il ticchio di pesare una binetta di quattro panettini da due centesimi ciascuno, e, se pur non ho commesso errore, trovai che quella binetta costava in ragione di 50 cent. e frazioni di centesimo al chilogr.

Tale prezzo è addirittura enorme: eppure, a dar retta ai fornai, essi dicono che la loro industria è andata in rovina e che, poveretti, ne rimettono dei loro.

Per tentar di fondare queste loro asserzioni, incolpano la cocciutaggine del Municipio che volle mantenuto il *gravosissimo dazio di 2 lire per quintale sulle farine.*

Ma le sono bubbole. Io so che il nostro Ospedale si procura dell'ottimo pane a centesimi ventotto al chilogramma, e che vi fu gara fra i prestinai, per averne la fornitura.

So anche che una cooperativa di Udine lo vende a centesimi 40; e si che a Udine vi è il dazio sulle farine, sulle legna, ed ecc.

Ed a Gemona, invece di star a sentire i lagni di questi Signori fornai e le loro minaccie di chiusura dell'esercizio e che so io, a Gemona, dico, che vi sono Società operaie e persone intelligenti, alle quali deve pur star a cuore anche il benessere materiale del pubblico, perchè non si scuotono e non tentano l'impianto d'una cooperativa, per vedere, non foss'altro, cosa voglia dire lo star bene, cosa sia la perdita, o come si costituisca il guadagno?

Il proverbio dice: Si parli alla suocera perchè nuora intenda, così dirò io: ho tirato l'orecchio al fornaio, pur ricordandomi del macellaio...

Da San Giorgio di Nogaro.

Estensione d'industria. — La Società Friulana per la Confezione di Carni conservate d'ora innanzi si occuperà anche della confezione di legumi, frutta e pesci conservati.

Il favore del pubblico, manifestatosi nel modo il più efficace, cioè colle continue e numerose richieste, rese necessaria questa espansione dell'antica azienda.

La *Friulana*, poichè desidera corrispondere in degno modo alla fiducia della ormai vasta sua Clientela, ha mutato il proprio macchinario facendo un'istallazione completa a vapore in tutto conforme alle esigenze della scienza moderna ed alle leggi dell'igiene, supreme in tale industria; ed ha confermato al sig. Francesco Dentici la direzione tecnica della Società. Il nome di lui è sicura garanzia di razionale, sana ed eccellente lavorazione d'ogni prodotto alimentare. Difatti gli ottenuti massimi premi, diciotto medaglie e cinque diplomi d'onore, stanno a dimostrare come le conserve della *Friulana* abbiano acquistato, per la squisitezza loro, il primato sui mercati di tutto il mondo.

Anche nella modicità dei costi, la *Friulana* vince ogni concorrenza.

Regio Convitto Nazionale

IN

CIVIDALE (Friuli.)

Il Convitto ha per unico scopo l'educazione intellettuale e fisica dei giovani e l'economia delle famiglie.

Nel suo maestoso edificio trovansi il R. Ginnasio e la R. Scuola tecnica; s'impartiscono gratuitamente gl'insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, degli esercizi militari, della ginnastica e del ballo; a modici prezzi le lezioni speciali di tedesco, francese, musica, pittura ed equitazione.

Il Governo proprietario, per la salubrità dell'aria, la vastità e bellezza del fabbricato e dei parchi di ricreazione, lo sviluppo sorprendente dei giovani, ha voluto facilitarne la frequenza colla riduzione della retta annua da L. 600 a L. 480, supplendo alla maggiore spesa con quella somma che si renderà necessaria.

I giovani perciò, oltre una pulizia e un servizio inappuntabili, continueranno ad avere cancelleria, libri, vestiti, calzature e quant'altro loro occorre **a prezzi di costo**, e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato.

Trattamento educativo paterno.

Per informazioni e regolamento rivolgersi al

RETTORE.

Da Spilimbergo.

Bozzoli e frumento — Il raccolto bozzoli si presentò quest'anno maggiore in quantità del decorso; riscontrossi soltanto in maggior quantità lo scarto nell'ammasso. I prezzi si aggirarono dalle L. 270 alle 3.10.

Il raccolto del frumento procede bene sia in qualità, che in qualità. L'aspetto complessivo della campagna a tutto oggi apparisce soddisfacente.

Da Brugnera.

Fuoco Le fiamme distrussero il casolare di certo Antonio Bartolini. L'opera dei conterranei, spontanea, pronta, riuscì a salvare una vacca, una giovenca e poche masserizie.

Il danno fu di lire 500.

Pare che l'incendio si debba a bambini, figli del danneggiato, che trastullavansi con zolfanelli.

Oggi alle ore 15, dopo lunghe sofferenze, moriva cristianamente in Trivignano la Signora

Eleonora Vezzil

moglie del dottor Antonio Joppi.

Il marito, il cognato dottor Vincenzo Joppi ed i congiunti ne dànno il doloroso annunzio a V. S., chiedendo una prece per la povera Defunta.

Trivignano, 15 luglio.

I funerali e la tumulazione seguiranno in Trivignano il giorno 16 luglio.

Eleonora Vezzil,

della cui morte diamo più sopra l'annuncio, fu donna di egregie virtù domestiche dotata.

Allo sconsolato marito dott. Antonio, al dolente cognato dott. Vincenzo, le nostre sentite condoglianze.

Echi di una tragedia.

Treviso, 15 — Quella Pitazzi di San Giovanni di Manzano, cui l'amante, poi morto per autofurto, cacciava, giorni sono una palla nel basso ventre, va ora migliorando, sebbene il proiettile non ancora le sia stato estratto.

In sua casa, il giorno stesso della tragedia, furono sequestrati dalla pubblica sicurezza:

Un libretto delle Casse postali con deposito di lire 300.44. — Un libretto della Cassa di Risparmio con deposito di lire 330. — Un remontoir d'acciaio brunato. — Un fermaglio d'oro. — Un portamonete, contenente alcune monete estere e la chiave di casa.

Questi oggetti le saranno restituiti appena sortirà dell'Ospitale.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m.20

Luglio 16 Ore 8 ant. Termometro 22.7
Min. Ap. notte 17.2 Barometro 752
Stato atmosferico coperto piovoso
Vento N. W pressione leg. calante
IERI: Vario
Temperatura: massima 28.4 Minima 18.6
Media 23.42 acqua caduta

Nuovi dottori in legge.

Tre nuove lauree in legge abbiamo da annotare: dei giovani Daniele Federici, Lodovico Franceschinis e Pier Sylverio Leicht. Congratulazioni ad essi, che ricevono una prima ricompensa per i loro studi.

Particolari mirallegro al giovane Pier Sylverio Leicht, il quale conosciamo di persona, ed al padre suo, comm. Michele Leicht, dotto illustratore delle antiche storie e leggi e costumanze friulane. Il neodottore già diede prove assai lodate di valere, anche in questa via, seguire l'esempio del padre, volgendo la mente indagatrice alle epoche del dominio Patriarcale sul Friuli.

Per ricordare la sua laurea, gli amici cividalesi pubblicavano un *Carme storico di Giambattista Linceo in lode di Cividale* preceduto da brevi cenni biografici scritti dal cav. Giusto Grion sul Linceo che visse dal cadere del secolo XVII alla seconda metà del XVIII.

Gli amici di Udine, poi, facevano stampare la seguente epigrafe:

A
PIER SYLVERIO LEICHT
NELLA UNIVERSITÀ PATAVINA
PROCLAMATO DOTTORE IN LEGGE
AMICI E STUDIOSI PLAUDONO
AUGURANTI
LE RICERCHE INIZIATE
SULLE ANTICHE STORIE FRIULANE
PUR NEGLI ARDUI CIMENTI PROFESSIONALI
CON ACUTO ROBUSTO INGEGNO
PROSEGUA
IL PATERNO ESEMPIO
RINNOVANDO.

R. Ginnasio di Udine.

Hanno conseguito la licenza ginnasiale i signori:

Biasutti Giulio, Bulfoni G. Batt. (senza esame) Camilotti Tullio, Candussio Giuseppe, Castello Eugenio, Cicorj Alfonso Pietro (senza esame) Crainz Silvio, Dupupet Cesare, Englaro Pietro, Ferrario Reginaldo, Giacomelli Guido, Marzuttini Paolo (senza esame) Monis Lodovico, Morelli de Rossi Giovanni, Padovan Giuseppe, (senza esami) Paglieri Leonardo, Rizzi Riccardo, Rossati Cesare.

Personale giudiziario.

L'avv. Domenico Fiorasi, giudice presso il nostro Tribunale, è nominato vicepresidente al Tribunale di Roma.

Seno, segretario della Procura di Udine, è promosso dalla quarta alla terza categoria.

I nostri mirallegro per queste meritate promozioni.

— Alla famiglia del signor Giacomo Burco, sospeso dall'ufficio di cancelliere presso il nostro Tribunale, è assegnato l'assegno alimentare annuo di L. 1750.

Notizie dell'onor. Solimbergo.

Tra i Giornali ricevuti ieri dalla Posta abbiamo trovato il numero del 28 giugno del *The Toronto Sunday World*. E da esso rileviamo che l'on. nostro amico comm. Giuseppe Solimbergo, Console generale d'Italia nel Canadà, nel 25 giugno da Montréal erasi recato a Toronto per presiedere la festa dello Statuto celebrata da quella Colonia italiana. Era accompagnato dal cav. Gianelli, ed ebbe le più liete accoglienze, tanto dai compatrioti quanto dalle Autorità locali.

Il comm. Solimbergo tenne un discorso inspirato ad alti sentimenti patriotici, e di riconoscenza ai Canadesi per la loro ospitalità cortese.

All'amico lontano mandiamo cordiali saluti, e gli attestiamo la nostra compiacenza nel rilevare come egli, dopo la lunga carriera parlamentare, nell'ora iniziata carriera diplomatica sappia meritarsi ovunque stima e simpatia.

Per i macchinisti ed i fuochisti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che proroga fino al 31 luglio la presentazione delle domande per il concorso di sedici macchinisti e trenta fuochisti per le torpediniere nei laghi di Garda, Maggiore e di Lugano, e per la laguna di Venezia — e il decreto che riduce ad un anno e mezzo il periodo di navigazione per i macchinisti, e ad un anno per i fuochisti.

Tentato suicidio.

— Morto un papa se ne fa un altro! — dicono spesso le giovani, quando il loro amoroso le pianta. Ma pure; non va sempre così; o almeno, così non è per tutte.

Lucia Budini fu Giuseppe, ventiquattrenne, abitante in via Giovanni d'Udine numero 13, abbandonata dall'amante — un soldato del 26 fanteria — si rinchiuse jeri nella propria camera, si adagiò sul letto e vi aspettò la morte... che doveva capitarle col tramite dell'acido carbonico sviluppantesi dai carboni accesi entro un fornelletto.

Per buona fortuna, verso le ore sedici e mezza, tal Maria Del Fabbro si recò da lei, per ritirare alcune sue robe. Trovata chiusa la porta, dubitò fosse alla Budini accaduto qualche malanno; onde chiamò i vicini, e con l'aiuto loro e di guardie di città e municipali, atterrarono la debole porta... e si trovarono davanti alla triste scena. La Lucia Budini era svenuta.

Spalancarono le finestre. Poco a poco, la degente rinvenne, e senza neppur bisogno di chiamare medici ella fu salva.

Confidiamo che il *tentato* basti: e che la giovane abbandonata, sia, mercè esso, guarita anche dal *male d' amore*.

Per la Festa del Redentore

è stato organizzato dalla Ditta De Paoli di Venezia un treno speciale internazionale Trieste - Venezia. Detto treno partirà dalla Stazione di *Udine* la mattina del 18 corr. alle ore 10. Il biglietto andata ritorno Udine Venezia costa in Seconda Classe L. 9.05, ed in Terza Classe L. 5.85.

La stessa Ditta De Paoli di Venezia ha organizzato per lo stesso giorno un altro treno internazionale da Trento a Venezia, cosicchè in quel giorno i trentini ed i triestini saranno uniti a Venezia a godere lo spettacolo sempre straordinario della festa del Redentore.

Musica nuova.

Abbiamo ricevuto — e trovasi in vendita presso il negozio Barei, in via Cavour, — una polca mazurca, dal titolo: *Märzveilchen*, del viennese Edoardo Schedlwy.

La udimmo suonare al piano; è molto graziosa ed originale. Questa nostra impressione fu condivisa anche da una eletta d' intelligenti in musica, i quali ebbero il piacere di udirla sere fa in casa di un egregio dilettante dell' arte divina.

Ci si dice che la nuova polca-mazurca verrà ridotta per la banda cittadina, e e che l' udiremo presto. Sappiamo che anche le bande militari di Vienna l'hanno nel loro repertorio.

Pubblicazioni.

La Cassa di Risparmio ci mandò copia della relazione sul Bilancio consuntivo dell' anno 1895 (xx esercizio) approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19 giugno passato con un attivo di lire 15,048,830.64 di fronte ad un passivo di egual somma, compresevi al 31 dicembre stesso anno lire 200 000 — per oscillazioni valori e lire 730,145.47 per patrimonio. La relazione del Consiglio di amministrazione è molto particolareggiata, e la illustrano parecchi allegati.

— Il cav. dott. G. B. Romano, veterinario provinciale, ha pubblicato una specie di epistola. *Agli allevatori di bestiame della zona montana in Provincia di Udine*, nella quale suggerisce il modo di meglio curare il bestiame per ottenerne il maggior reddito — « senza radicali, difficili o dispendiose riforme, ma con avvertenze di pratica, immediata attuazione. »

Prudenza e previdenza in agricoltura.

L' anno 1896 sarà ricordato dagli agricoltori come un succedersi di temporali, nubifragi, grandinate.

Il Veneto ricorderà le terribili grandini di maggio che colpirono la regione Treviso-Mestre.

Il Friuli ricorderà quella della sera del 22 giugno u. s. che colpì la regione alta, ed in modo speciale i dintorni di Tricesimo, tanto che a Cassacco, Montegnacco ecc. i periti dell' *Eguaglianza*, liquidarono il frumento al 90, il granoturco al 70 80 per cento.

E' opera perciò prudente e previdente premunirsi contro questo flagello anche le colture autunnali, e specialmente il *granoturco* e l' *uva*.

Per questi due prodotti consigliamo rivolgersi al *geometra Antonio Grassi*, (Via Aquileia 28 palazzo Morelli de Rossi) che rappresenta in Friuli la *Società Eguaglianza*, società che insieme alle forti garanzie ed alle ottime condizioni di polizza, ha forme di contratto della massima convenienza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 luglio a lire 107.09.

Omonimia.

Il sottoscritto non è il querelato per ingiurie come pubblicato nel ruolo delle cause per il Tribunale, seconda quindicina di luglio; il querelato è un suo omonimo, non di Udine.

Valentino Rieppi fu Giuseppe
di Udine.

Corso delle monete.

Fiorini 224.50 Marchi 131.75
Napoleoni 21.35 Sterline 26.80

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Un saluto »	Pagliaro
2. Finale II.o « Poliuto »	Donizetti
3. Ouverture opera 24	Mendelssohn
4. Meditazione Religiosa	Montico
5. Atto IV « La forza del Destino »	Verdi
6. Polka « Senza pretesa »	Cappelli

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

Per contrabbando — Micholini Regina e Montini Marianna di Bagnaria Arsa, ciascheduna alla multa di L. 11.88.

Cosson Teresa e Magnan Giuseppe di Prepotto, la prima a L. 5.70, il secondo a L. 3.96.

Caudotti Carolina di San Giorgio di Nogaro a L. 71.

Trusgnach Pietro fu assolto.

Per remissione di querela — Zucchi Maria di Paderno era appellante dalla sentenza del Pretore I Mandamento che la condannò per ingiurie. Fu pronunciato non luogo per remissione di querela e condannata la querelante nelle spese.

Per mali trattamenti. — Mecchia Pietro di Beivars imputato di mali trattamenti, in contumacia, fu condannato alla reclusione per mesi sei e nelle spese. Il Mecchia è degente all' ospitale civile da più giorni, per malattia.

VOCI DEL PUBBLICO

La riforma.

Non mica l'omonima, che credeste; eh! si aspetta caval... ma l' altra testè portata alla Legge Comunale e Provinciale in quanto concerne la nomina del Sindaco elettivo, dove fra le altre lodevoli disposizioni, havvi pur quella *super omnes* lodevolissima (ed è assai a maravigliare non sia sòrta prima, forse.. per la ragione del *Senatus autem*..) essere cioè ineleggibile come tale a N. 127.

« Chi ha ascendenti o discendenti, ov-
« vero parenti od affini fino al secondo
« grado, che coprano nell' amministra-
« zione del Comune il posto di *segretario*
« *comunale*, di esattore, collettore o te-
« soriere comunale, di appaltatore di la-
« vori o servizi comunali, o in qualunque
« modo di fidejussore.

Dissi e ripeto disposizione lodevolissima con quello che segue,

e a cui non piace, rincari il fitto,

perchè, chi il crederebbe? si può dire che fino a ieri in un Comunello di mia conoscenza troneggiavano in veste di sindaco segretario e levatrice fratelli e sorelle. Che bella triade! che brava gente! che oculati amministratori! quanta sapienza! non è vero? *Nullus.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Il Sindaco del Comune di Ronchis.

Avviso.

A tutto 15 agosto p. v. viene aperto il Concorso al posto di Levatrice di questo Comune retribuito coll' annuo soldo di L. 400.

Le istanze di aspiro corredate dai prescritti Documenti in bollo, dovranno essere presentate a questo Ufficio nel termine sopradetto.

L' eletta dovrà ottemperare al Regolamento sulle istruzioni emanate dal R. Decreto 23 febbraio 1890 ed assumere il servizio col 1 settembre p. v.

Ronchis, 14 luglio 1896.

Il Sindaco
Lo Guerin.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati granari della trascorsa ottava sono stati poco animati, con scarsa merce posta in vendita e limitato il concorso dei compratori.

Lo stato della campagna. Stagione normale. Il caldo sopravvenuto fu una vera manna per le campagne.

Frumento — Il frumento si è rivolto a favore dei compratori con previsioni ancor più favorevoli ad essi.

Granoni sempre in ribasso.

Avena fiacca.

La segala segue l' andamento del frumento,

Prezzi dei grani.

Granoturco	10.50 a 12.75 l' Ett.
Segala	8.75 » 10.25 »
Frumento	14.25 » 16.— »

Prezzi delle frutta e legumi.

Ciliegi 8, 10, 11, 12, 15, 17, 18, 19.
Peri 10, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 22, 25, 26, 30, 35, 36, 40.
Pomi 8, 10, 14.
Persici 50.
Prugne 5, 6, 8, 10.
Fichi 30.
Patate 8
Fagioli 40
Tegoline 8, 10.
Pomidoro 50, 60.

Notizie telegrafiche

La censura ai dispacci di Candia.

Vienna, 15. I telegrammi di Candia ai giornali subiranno la doppia censura: quella di Creta e quella di Costantinopoli.

Parecchi non giungono alla loro destinazione che dopo un indugio non in armonia col giornalismo moderno, e non pochi vanno nel cestino del revisore!..

Il fanatismo mussulmano.

Atene, 15. Sette cristiani fra cui due donne, furono massacrati venerdì nella provincia di Shhakia.

Monastir, 15. Iersera due soldati turchi aggredirono per accertato fanatismo, presso questa caserma due cristiani, dei quali ne uccisero uno, ferirono l' altro che fuggì

I colpevoli furono arrestati. Trattasi di un fatto isolato di fanatismo.

Concussioni al Municipio di Napoli.

Napoli, 15. S. è scoperta nel Municipio una sottrazione di fedi di credito di oltre 7000 lire riscosse con firme ed autenticazioni falsificate.

Sarebbero compromessi un impiegato superiore, un ufficiale ed un segretario. Si mantiene sul fatto la massima riserva.

Nuove fermento fra le trecciaiuole

Firenze, 15. In seguito ai disordini avvenuti nei giorni scorsi a Sampiero, Ponti e Sandonnino, durante il rinnovato sciopero delle trecciaiuole, si fecero varii arresti sotto le imputazioni di oltraggio e minaccia ad ufficiali dell' ordine pubblico nello adempimento delle loro funzioni. Vi sono anche varie accusate di aver bruciato alcune balle di treccie.

Gli arrestati saranno presto giudicati.

Si teme che lo sciopero scoppierà presto di nuovo in causa della mancanza di richieste del prodotto e per le vendette dei fattorini. Il malcontento già serpeggia assai grave.

Frattanto la propaganda delle Cooperative cattoliche prosegue indefessa e solertissima.

Luigi Montico *gerente responsabile.*

Indispensabile!

Presso l' unico deposito e premiato lavoratorio di arredi sacri di **Domenico Bertaccini**, in Udine, trovansi i

lumi di S. Francesco

tanto ricercati per l' economia per uso delle lampade da Chiesa.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis s. p. n.o Papae pio IX.o ab-inventore probita.

Trovasi anche il tanto desiderato **vero ranno chimico per pulire i metalli, rimettere a nuovo le argentature, le dorature** ecc.

Terme di Battaglia

(Provincia di Padova)

Bagni - Fanghi - Grotta sudorifera
Bagno Elettrico - Inalazioni
Massaggio

Dott. Cav. Pezzolo Medico

Albergo aperto da Maggio a Settembre.

A. Visentini, Concessionario.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums
di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

NOVITÀ

PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti

Noli da L. 3 a L. 10 mensili

AUGUSTO VERZA

Vedi avviso in IV.a pagina

D.r G. RIVA

Grande Stabilimento

Pianoforti ed Harmoniums

Via della Posta 10

UDINE — Piazza del duomo — UDINE

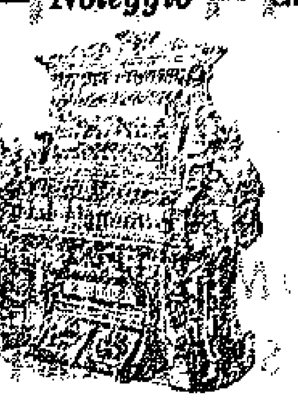
Vendita — Noleggio — Cambio

Organi Americani

con pedaliera per i studiosi

Pianoforti meccanici a doppio uso

Novità: PIANO MELODICO



Tutti i pianoforti sono a corde incrociate e con **meccanica a ripetizione.**

Unico rappresentante per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Inchiostro Nerissimo

preparato dal chimico

Italo Simoncelli - Urbisaglia.

Il solo veramente inalterabile
Non ammuffisce
Non ossida le penne
Il più economico

NERISSIMO BRILLANTE

Deposito in UDINE dai

FRATELLI TOSOLINI

Piazza V. Emanuele — Via Palladio 13.

UTILE A SAPERSI

per la stagione che corre.

Il sale per bagni marini a domicilio

si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE**, locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

Grande Stabilimento Bagni

UDINE

con bagni elettrici — sistema unico in Italia, — applicazioni elettriche esterne, bagni caldi semplici e medicati, bagni a vapore ed a stufa secca, cura *Kneipp*, doccie, massaggio, camere e restaurante, per lo Stabilimento.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Stra**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

Tommasina Guidi

VANO AMORE. Un volume in 16 — L. 1.25
GINEVRA BIANCHI. Un volume in 16 L. 1.25

ZIBALDONE DI SAPIENZA DOMESTICA

Verdura - Legumi - Frutta

del DOTTOR ANTONIO

Un volume in - 16.o — L. 1.50.

Spedire vaglia alla Casa Editrice Paolo Carrara, Milano, via Santa Margherita.

A richiesta si spedisce il Catalogo generale gratis.

R. Osservatorio bacologico

di Fagagna

Seme bachi di primo incrocio bianco - giallo

Riproduzione di allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Condizioni vantaggiose

Per ordinazioni rivolgersi al Direttore sig. ***Pasquale Burelli,*** *geometra agronomo.*

Albergo Talotti

ARTA (Carnia)

Stazione balneare

Acque Pudie solfidrico - magnesiache

Alberga sito in amena posizione con camere elegantemente ammobigliate, ottima cucina, servizio inappuntabile a prezzi modicissimi.

Il Proprietario e Conduttore
TALOTTI CARLO.

FOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Bevande raccomandate

PER L' ESTATE.

Granatina. Estratto dalla Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante e mitigante gli strati irritabili della gola. Alla bott. L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi col Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

In vendita presso la Ditta
Ceria e Parma.

FRANCESCO COGOLO
callista
(Vedi avviso in quarta pagina)

OSSERVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL E C.

in VITTORIO (Veneto)

XIV. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d' infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose.

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

Avviso agli agricoltori.

Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all' Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall' acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE

Oggi mercoledì 16 luglio 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Risotto al pomo d' oro (ore 7 1/4) — Vitello tonnato ai capperi — Costato di manzo al burro d' acciughe — Testina di vitello alla Torta — Piedi di vitello fritti con insalata.

DOLCI.

Crema di cioccolata — Torta di frutta — Torta di mandorle.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA - UDINE

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Profumerie - Giuocattoli - Costumi da bambini

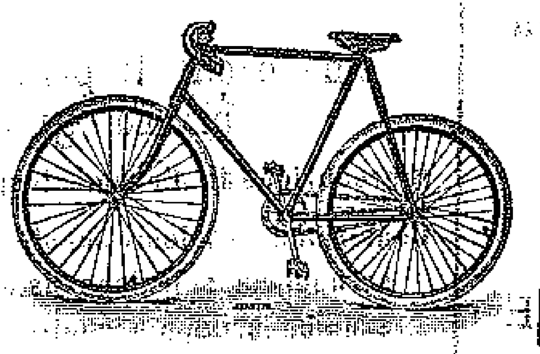
Articoli da viaggio - Oggetti per regali

OMBRELLINI - BASTONI - OMBRELLI

GRANDE ASSORTIMENTO CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA PER UDINE E PROVINCIA

DALLE PIU' IMPORTANTI FABBRICHE DI VELOCIPEDI INGLESI, AMERICANE E TEDESCHE



Humber - Raleigh - Rudge-Whitworth

Cleveland - Sterling - Opel - Towuend - The Steel

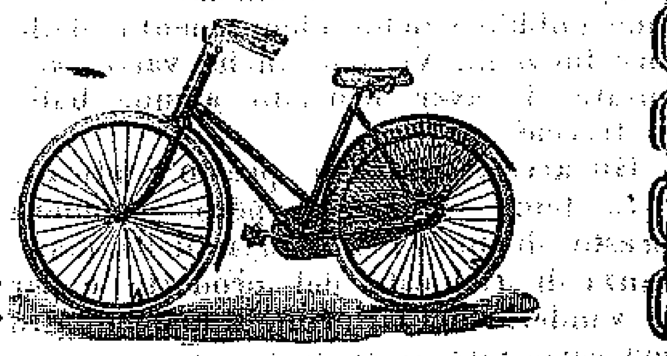
Swift - Edison - ed altre

DA L. 195-260-300 ECC.

DEPOSITO DI TUTTE LE SPECIALITA' CICLISTICHE

Camere d' aria e coperture di tutti i tipi misure e prezzi

COSTUMI PER VELOCIPEDISTI



MAGLIE FANTASIA - BERRETTI - CALZE - SCARPE

Noleggio velocipedi - Officina per riparazioni

Per le inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10 . . . L. 6 80 l' una
» » 15 . . . » 7 50 »
» » 25 . . . » 8 90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10 . . . L. 3.— l' una
» » 15 . . . » 3 20 »
» » 25 . . . » 4.— »

Damigiane comuni

da litri 3 . . . L. 1 25
» » 5 . . . » 1 50
» » 10 . . . » 2.—
» » 15 . . . » 2 50
» » 20 . . . » 3.—
» » 25 . . . » 3 50
» » 30 . . . » 4.—

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte da centilitri 85 a L. 22.—
» Litri chiari » » 97 » » 21.—
» Bordolesi » » 75 » » 19.—
» Renane » » 75 » » 22.—
» Mezzi litri » » 48 » » 17.—
» Mezze Champagne » » 38 » » 17.—
» Renane per birra » » 48 » » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 casse, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50 . . . L. 10.— l' una
» » 25 . . . » 6.— »
» » 12 . . . » 4 50 »
» » 5 . . . » 2 50 »

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C.
Via Torino, 12.
MILANO 2

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Grande assortimento di giuocattoli - Domenico Bertaccini Mercatovecchio - Udine.

MALATTIE NERVOSE
DI STOMACO
IMPOTENZA
POLLUZIONI
ANEMIA

Si curano radicalmente coi SUCCHI ORGANICI preparati nel Laboratorio Sequardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21, Milano. 2

SUCCESSO MONDIALE.

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta

FRANCESCO COGOLO

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l' opera sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. 4 - 5 - 6 a 20. Ombrellini Cotone da L. 0.75 a L. 1 - 2 - 3 - 5.

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Volete digerir bene ??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 900 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

Volete la Salute ???

F. BISLERI E C. MILANO

GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco